

*Lista di le zente è in Monopoli, di la illustrissima Signoria.*

- El signor Camillo Orsino gubernator, *cum* alcuni sui.  
 El conte Orazio de Carpegna capitano de fanti; era la guardia de qui fanti numero 250.  
 El conte Julio di Montebello capitano di fanti; era prima *ut supra* con fanti numero 250.  
 El capitano Ricardo da Pitigliano, mandato a tor a Trani con circa fanti numero 270.  
 El capitano Angelo Santo Corso, venuto con me da Trani, da circa fanti numero 80.

*A Pulignano, de la illustrissima Signoria.*

- La compagnia del capitano Felice da Perosa, *cum* circa fanti numero 160.

*Altri fanti mandati per il signor Renzo, da Barletta.*

- El capitano Julio da Macerata, *cum* circa fanti numero 120.  
 El capitano Rafael da Ravenna, *cum* circa fanti numero 110.  
 El capitano Polo Antonio Ferrarese, *cum* circa fanti numero 140.  
 El capitano Cherubin da Spoliti, *cum* circa fanti numero 110.  
 El capitano Zuan Calavrese, era su la galla Mosta naufragata, *cum* circa fanti 130, di qual sono rimasti numero 100.  
 El capitano Augusto, che è venuto sopra la galla Pisana, *cum* circa fanti numero 130.

*Cavalli.*

- Piero Frassina et suo fratello *cum* circa cavalli numero 70.  
 Alvise Mattafari et suo fratello, *cum* circa cavalli numero 40.

111 *Lettera del ditto, di 31 Marzo 1529.*

Come spera, per haver polvere, che'l Capitano del Golfo mandato a Cataro et a Ràgusi per haverne, ne porterà una bona summa: et in questo mezo mi anderò intertenendo *cum* quella che ho. Hessendo certificato, spagnoli haver hauto 5 page

de 10 che doveano haver, et a li taliani nulla havevano dato, consultato con il signor Camillo, il gubernator Gritti et executor Trivixan, *etiam* il Capitano del Golfo, terminorono far uno baudo, come feno heri sera a son di trombetta, la copia manda inclusa. Et heri son fugiti dui fanti calavresi del campo inimico, da li quali se ha inteso come li inimici stanno sopra di sè, et che, per quello hanno udito dir, erano alcuni gentilhomini di questo loco che haveano promesso di darli la terra senza alcun travaglio, perchè dicevano che era *solum* la guardia di 500 soldati, et che loro haveano modo de intrar dentro. Et diceano il vero, come havemo trovate alcune grotte et caverne, *cum* scale et porte che andavano ne le fosse, le qual erano murate da la banda di la calle de le Pignate. Et se non fusse stato le ruine che habbiamo fatte di caxe, *maxime* di ribelli, che erano a questa banda, *cum* haver fatto contrafossi, *adeo* quel loco, per il qual inimici designoe de intrar, è più gagliardo de li altri, sichè habbiamo messo questa terra in siffatta fortezza, che il signor Camillo nè alcun capitano non dubitano punto de li inimici. Et vedo in tutti questi soldati bona disposition, che non dubitemo cosa alcuna de essi inimici. Questi due fanti fugiti ne ha ditto che il bando è stà udito da spagnoli et da taliani, et che italiani se ha molto allegrato, et che ne venirano molti de qui, et che spagnoli non se fidano ponto de loro, et non voleno che vadino dove che son l'artellarie et le trinzee, et sono in gran gelosia fra loro, et più li habbiamo messi per questo bando fatto. Et questi fanti ne ha ditto che inimici tenevano, zonti qui, haver questo loco subito, et tagliar a pezi tutti questi fanti, et poi andar a la impresa de Trani con questa vittoria, pensando obtenerlo, et poi Barletta steva malissimo. Ancora che li nostri soldati non sono pagati, si portano assai bene, et cussì quelli ha mandato il signor Renzo, i quai *etiam* non sono pagati, et usi uno poco licentiosi, *tamen* fin qui si portano assai modestamente *cum* la terra. Questi è li termini in che mi attrovo: haver li inimici a la obsidion di questa terra, non haver li soldati pagati, et esser lontano di le provision di Venetia. Bisogna, volendo tenir questo exercito ispano a queste bande, la Signoria mi mandi una bona summa di danari, perchè non lo facendo non so a che modo regerme.